



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

**INVESTIMENTI DESTINATI AI PORTI: ATTUAZIONE DELLA MISURA M.2C.1
INVESTIMENTO 2.1 'SVILUPPO LOGISTICA PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA
E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO'.**

NOTA:

La presente scheda illustrativa riporta gli elementi essenziali del Decreto Ministeriale 30-08-2022, emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in attuazione della misura PNRR "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo". Le informazioni sotto riportate saranno dettagliate dal Bando previsto per l'autunno 2022.

DESCRIZIONE DELLA MISURA E FINALITÀ	La misura mira al sostegno di investimenti volti alla riqualificazione e all'ammmodernamento della capacità logistica dei porti, in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.
COSA FINANZIA	<p>Le risorse sono destinate a progetti di investimento funzionali allo sviluppo della logistica agroalimentare per i porti, riconducibili a una o più delle seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzazione, rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali;- efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica attraverso interventi volti al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati;- miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e/o a "zero emissioni";- rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari;- riduzione degli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica; incremento del livello di tutela ambientale.

<p>CONDIZIONALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PNRR</p>	<p>Principio PNRR “non arrecare un danno significativo” (cd. DNSH)</p> <p>Il regime di incentivi include tra i criteri di ammissibilità dei progetti il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (cd. DNSH) e la conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p> <p>Principio PNRR del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging)</p> <p>Il contributo al clima (riduzione dell'impatto ambientale e delle emissioni) dell'investimento deve ammontare almeno al 32% del costo complessivo degli investimenti sostenuti con risorse del PNRR;</p> <p>Il contributo al digitale dell'investimento deve ammontare almeno al 27% del costo complessivo degli investimenti sostenuti con risorse del PNRR.</p> <p>Il rispetto di tali vincoli agli investimenti comporta che i progetti presentati saranno valutati, con l'attribuzione di un punteggio, sulla base dei criteri seguenti (che saranno precisati nel bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di ridurre gli impatti ambientali; • innovazione di processi e digitalizzazione delle attività; • capacità del progetto di incidere sullo sviluppo della filiera agroalimentare locale. <p>Localizzazione degli interventi</p> <p>Almeno il 40% delle predette risorse sarà destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Le Autorità di sistema portuale quali enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale con funzioni di programmazione, coordinamento e regolazione del sistema dei porti nell'area di riferimento, ai sensi della legge n. 84 del 1994.</p>

PROGETTI E SPESE
AMMISSIBILI, CONTRIBUTO
CONCEDIBILE

Sono ammissibili alle agevolazioni:

- **i programmi di investimento di interesse pubblico per la logistica agroalimentare portuale**, qualora conformi alle seguenti condizioni:

a) l'infrastruttura è strumentale ad attività rispetto alle quali l'Autorità di sistema portuale agisce con potere d'imperio o nell'esercizio di pubblici poteri, delineando una misura di carattere generale, attuata nell'ambito della responsabilità per la pianificazione, lo sviluppo e la tutela della sicurezza del sistema di trasporto marittimo;

b) l'infrastruttura non è strumentale all'espletamento di attività economica e/o all'offerta di beni e servizi sul mercato e non costituisce una infrastruttura dedicata;

c) l'infrastruttura che consente l'accesso ai porti (a titolo esemplificativo strade pubbliche, vie di accesso e canali), collocata all'esterno dell'area portuale o servente a più destinazioni, è pienamente accessibile e rappresenta un servizio aperto, gratuito, offerto a condizioni paritarie e non discriminatorie a tutti gli utenti;

d) l'infrastruttura è servente esclusivamente ad un'area territoriale locale.

I progetti devono presentare costi totali di importo complessivo non superiore a euro 20 milioni e non inferiore a euro 5 milioni, per un ammontare del contributo concedibile comunque non superiore ad euro 10 milioni.

- **I programmi di investimento per la logistica agroalimentare portuale relativi a infrastrutture locali**, volti alla realizzazione, ammodernamento, riqualificazione e/o efficientamento di infrastrutture locali serventi alla capacità logistica di aree portuali, in grado di migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e di ammodernare e sviluppare la base industriale di riferimento.

I progetti devono presentare costi totali di importo complessivo non inferiore a euro 5 milioni e non superiore a euro 20 milioni, per un ammontare del contributo concedibile comunque non superiore a euro 10 milioni.

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER, nella forma della sovvenzione diretta a fondo perduto, fino ad un massimo di euro 10 milioni per progetto di investimento.

L'importo dell'agevolazione non può comunque superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo è la differenza tra le entrate e i costi di esercizio nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.

	<p>- I programmi di investimento per la logistica agroalimentare portuale relativi a infrastrutture portuali:</p> <p>a) per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento di infrastrutture portuali;</p> <p>b) per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento di infrastrutture di accesso;</p> <p>c) per il dragaggio.</p> <p>I progetti devono presentare costi totali di importo complessivo non inferiore a euro 5 milioni e non superiore a euro 20 milioni, per un ammontare del contributo concedibile, comunque, non superiore a euro 10 milioni.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse, ai sensi dell'articolo 56 <i>ter</i> del Regolamento GBER, nella forma della sovvenzione diretta a fondo perduto, fino ad un massimo di euro 10 milioni per progetto di investimento.</p> <p>L'importo del contributo concedibile non può comunque superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio. Il risultato operativo è la differenza tra le entrate e i costi di esercizio nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva.</p> <p>L'intensità di aiuto per gli investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali, delle infrastrutture di accesso e per il dragaggio non supera il 100% dei costi ammissibili, considerato che i costi ammissibili totali del progetto sono inferiori o pari a 20 milioni di euro.</p>
<p>MODALITÀ DI SELEZIONE</p>	<p>Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura di selezione che prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione di ammissibilità dei progetti; - valutazione delle domande risultate ammissibili, al fine di formare una prima graduatoria dei progetti, sulla base di requisiti quali: la capacità di ridurre gli impatti ambientali; l'innovazione dei processi e la digitalizzazione delle attività; la capacità del progetto di incidere sullo sviluppo della filiera agroalimentare locale; - istruttoria finale per la concessione delle agevolazioni, riguardante: la capacità realizzativa del soggetto proponente (affidabilità tecnica e organizzativa); la sostenibilità finanziaria del progetto; la cantierabilità del progetto; la pertinenza e la coerenza complessiva del programma di spesa.

DATA DI APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDE	Sarà indicata nel bando previsto per l'autunno 2022.
DATA DI CHIUSURA	Sarà indicata nel bando previsto per l'autunno 2022.
COME PARTECIPARE	Le modalità di presentazione della domanda e la documentazione da allegare saranno specificate nel bando.
CONTATTI E F.A.Q.	logisticaagroalimentarePNRR@politicheagricole.it.